

Si estende nelle scuole la lotta per l'emancipazione femminile

Per la prima volta l'8 marzo verrà celebrato anche negli istituti secondari con assemblee e manifestazioni - L'emarginazione scolastica delle ragazze si traduce poi in subordinazione nel lavoro - La partecipazione delle studentesse al movimento per la riforma della scuola

Per la prima volta questo anno nel nostro Paese...

Le ragazze vanno a scuola in numero sempre maggiore...

Esso ha dimostrato anche in quest'occasione di saper cogliere i problemi concreti...

Una condizione di inferiorità quindi, della quale giustamente i Comitati di coordinamento degli studenti hanno deciso di farsi carico...

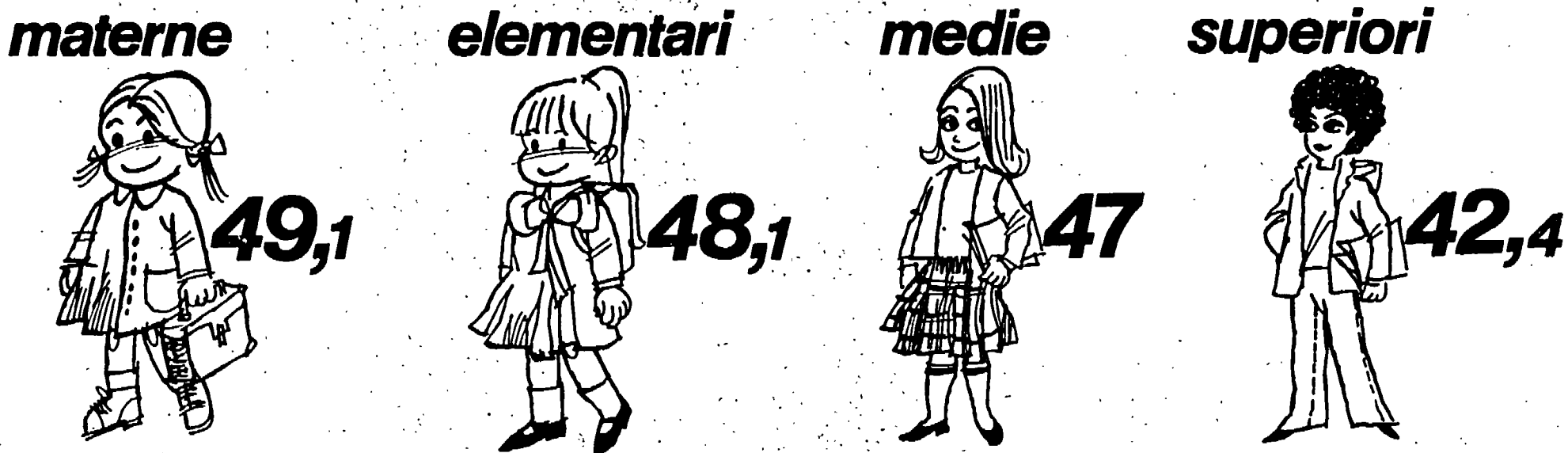
legata alla situazione che limita il diritto allo studio e il diritto al lavoro...

Più di cinque milioni sono le bambine e le ragazze che vanno a scuola dalle materne alle superiori...

Le iniziative di domani offriranno certamente una nuova, valida occasione per portare avanti congiuntamente la lotta per l'emancipazione femminile e quella per la riforma della scuola...

LE CIFRE PARLANO CHIARO

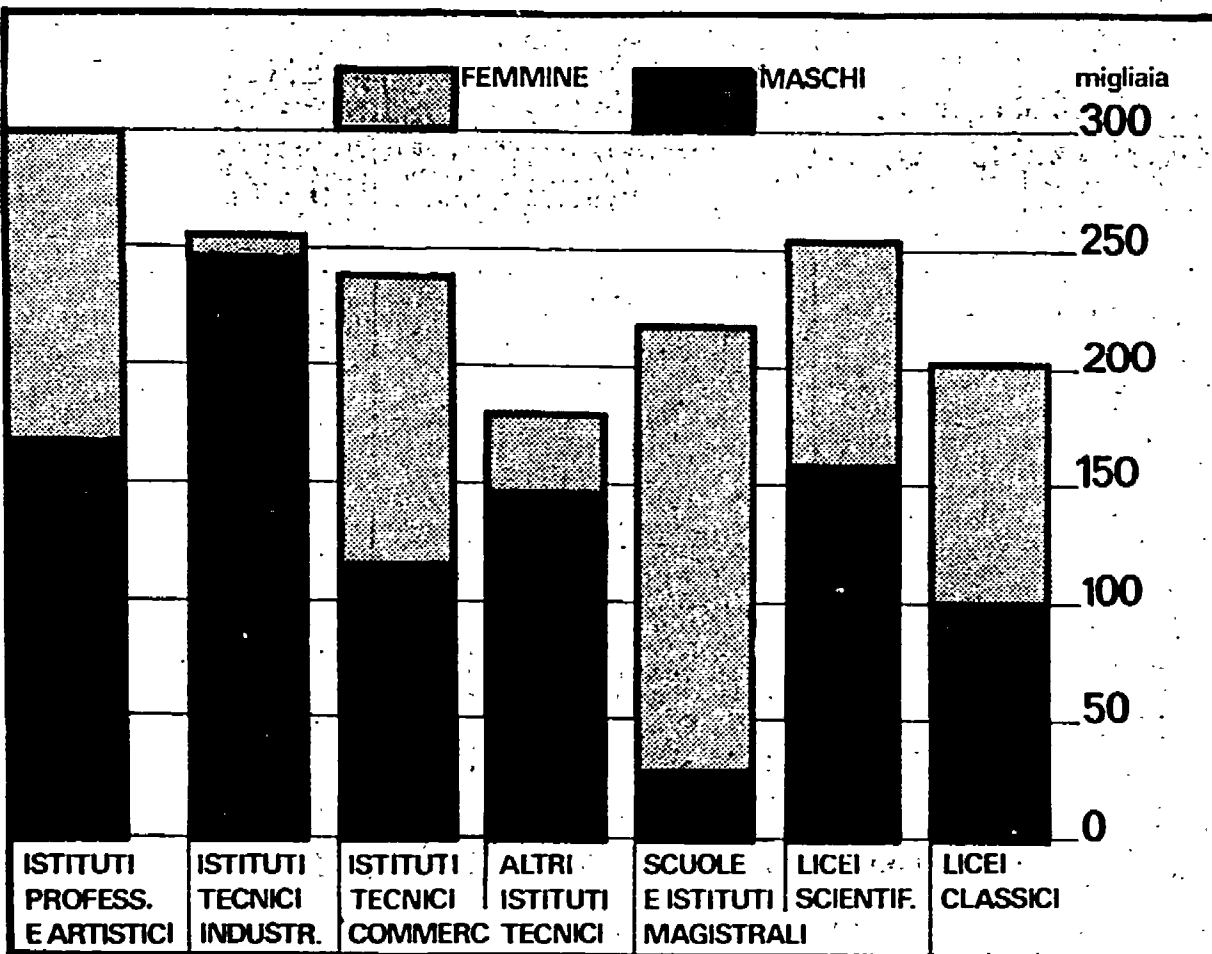
LA SELEZIONE COLPISCE DI PIÙ LE RAGAZZE



Le scolare e le studentesse (dalle scuole materne alle secondarie superiori) sono 5.085.144 (dati ISTAT del 72-73) e rappresentano il 47% del totale degli studenti...

DATI UFFICIALI SULLE «SECONDARIE»

MAGISTRALI E FEMMINILI: UNA SCELTA "OBBLIGATA"



La percentuale delle ragazze che, presa la licenza di terza media, proseguono poi negli istituti secondari è pressoché uguale a quella dei ragazzi...

La «subordinazione» si rileva però nel modo con cui le ragazze si distribuiscono negli istituti secondari: esse rappresentano l'89% del totale degli studenti della istruzione magistrale...

UNA VALIDA ESPERIENZA DEI «COMITATI UNITARI»

La lotta delle studentesse romane contro i «ghetti»

La partecipazione di massa allo sciopero del 24 gennaio - Le basi della manifestazione cittadina di domani - La battaglia contro una cultura di «serie B» nelle scuole femminili

L'aspetto caratteristico, che ha colpito tutti gli osservatori più attenti, nelle manifestazioni degli studenti indette dai Comitati unitari...

È ben a ragione, poiché si trattava di scuole (istituti magistrali, scuole professionali e istituti tecnici femminili) tradizionalmente assenti dalle manifestazioni studentesche...

Ciò che ha colpito poi in modo particolare non è stato tanto il numero delle ragazze partecipanti quanto soprattutto il carattere autonomo della partecipazione delle studentesse...

La cosa che deve questo salto di qualità? La risposta si può trovare in due elementi fondamentali: il primo consiste nel carattere nuovo del movimento dei Comitati unitari...

di per sé ha creato le condizioni per l'aggravazione di nuovi strati studenteschi, respinti in passato dall'eccessiva astrattezza e dalla fumosità delle posizioni del gruppo estraneo...

Il secondo si può dedurre dalle stesse parole d'ordine lanciate dalle studentesse nel corso delle manifestazioni. Negli slogan si esprime infatti con molta chiarezza la natura del nuovo impegno delle studentesse...

Basta pensare all'importanza che ha ancora negli istituti femminili veri e propri l'economia domestica, che rende questi istituti una mera preparazione alla vita di casalinga...

È sintomatico, ma tutt'altro che illogico, il fatto che queste scuole si trovino particolarmente indietro sul terreno della democrazia: è difficilissimo ottenere le assemblee e le riunioni in molte scuole femminili romane...

Proprio per questa situazione gli obiettivi che il movimento degli studenti si è posto allo studio del diritto degli studenti, il diritto allo sport, il diritto alla specializzazione, il diritto alla scelta...

La lotta per l'emancipazione femminile e quella per la riforma della scuola sono strettamente legate. Le iniziative di domani offriranno certamente una nuova, valida occasione per portare avanti congiuntamente la lotta per l'emancipazione femminile e quella per la riforma della scuola...

Giulia Rodano

Le statistiche lo dimostrano

Le alunne non sono «asine»

Percentuale divisa per sesso dei ripetenti nei vari ordini di scuole: Elementari 8,40, 5,96; Medie 5,57, 8,41; Superiori 4,65, 8,34.

Il che conferma che le ragazze proseguono gli studi in misura minore dei ragazzi a causa delle condizioni economiche e sociali del nostro Paese...

Lettere all'Unità

I nostri piccoli corrispondenti dalle scuole

Cara Unità, vi ringrazio di cuore per il libro che mi avete mandato. È molto bello, interessante e anche divertente...

GIORGIO GIRARDETTO direttore di Nuovi Tempi (Roma)

Troppi giovani della PS mandati allo sbaraglio

Egregio direttore, non passa giorno senza che banche, negozi, farmacie vengono assaliti da giovani senza scrupoli e dal grilletto facile...

FILOMENA LETO (Ciro Marina - Catanzaro)

Cara direttore, vengo a rispondere alla tua lettera che mi hai scritto per il tuo articolo del 15 febbraio...

LETTERA FIRMATA da alcuni studenti dell'Università di Milano e Padova

Una nostra rivista sulla ricerca scientifica

Cari compagni, ho letto con piacere l'articolo «L'impegno dei ricercatori comunisti»...

Personalmente avverto la mancanza di una tale rivista in modo particolare per l'informatica, che riguarda da vicino i miei studi...

MAURIZIO FELICI (Pericle - Roma)

Madri impegnate a difendere i figli dai fascisti

Cara Unità, vorrei rivolgermi a tante madri che, come me, hanno figli seriamente e onestamente impegnati in movimenti politici democratici...

Lucia Rodano

Non c'è neppure la libertà di girare da soli la sera

Cara Unità, mi è capitato di ascoltare alla radio un commento sul convegno di Roma sulla criminalità nel mondo...

RAIMONDO RAIMONDI (Roma)

Cristiani uniti in una battaglia di libertà

Cara direttore, vedo che sul numero di domenica 24 febbraio ancora una volta Nuovi Tempi è citato come giornale «cattolico»...

LUCIA TADOLINI (Forlì)

IL MATRIMONIO SI SCIoglie CON LA MORTE

«Il matrimonio non può essere sciolto che con la morte». «Al matrimonio indissolubile si oppone il divorzio, ma ammettere il divorzio sarebbe privare il matrimonio del suo valore sociale e civile...

GINO ARCHENTI (Alessandria)

LE TESI ASSURDE DI UN TESTO SCOLASTICO

Come un libro predica l'inferiorità delle giovani nello studio e a casa

Una concezione arretrata e negativa della famiglia - Sfacciata propaganda contro il divorzio - La «superiorità» dell'uomo affermata come necessaria e indiscutibile - Pagine e pagine sprecate per «insegnare» le faccende casalinghe più elementari

Questi brani sono tratti da uno dei libri di testo più diffusi negli Istituti tecnici femminili («Aspetti dell'organizzazione familiare», vol. II, di A. Viti Ardini)...

che tra i coniugi pur su un piano di parità assoluta di diritti e doveri, si stabilisca una gerarchia. Le doti fisiologiche e psichiche dell'uomo lo favoriscono ad essere scelto come capo della famiglia...

fare per rendere il lavoro meno faticoso e meno lungo. «La media delle massae altro lavoro domestico, la cui semplificazione è sempre possibile, quando si consideri attentamente la razionalizzazione dei movimenti»...

passare dalla parte opposta. Quanto si è detto per il letto si può riferire a qualsiasi altro lavoro domestico, la cui semplificazione è sempre possibile...

«Questi obiettivi e ancor più la generale prospettiva che il movimento si propone di un profondo rinnovamento dell'istruzione scolastica, quindi, per queste studentesse come una battaglia di emancipazione, di conquista di un nuovo ruolo nella società»...

LA DONNA... UNA SUBORDINATA

«La natura stessa di ogni società ben ordinata impone la presenza di un capo, quindi, poiché la famiglia è una società di vita, è necessario...

IL MATRIMONIO SI SCIoglie CON LA MORTE

«Il matrimonio non può essere sciolto che con la morte». «Al matrimonio indissolubile si oppone il divorzio, ma ammettere il divorzio sarebbe...

LA DONNA... UNA SUBORDINATA

«La natura stessa di ogni società ben ordinata impone la presenza di un capo, quindi, poiché la famiglia è una società di vita, è necessario...

Table with 3 columns: Operazioni, metodo razionale tempo movimenti, metodo comune tempo movimenti. Rows include: Rifare un letto, Lavare i piatti, Apparecchiare la tavola, Spazzare stanza.